



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

Prot. 255

DECRETO DEL SINDACO N. 1 DELL' 11 GENNAIO 2018

PREMESSO che l'art. 41 del D.Lgs. 97/2016 ha apportato modifiche alla legge 190/2012, ed in particolare all'art. 1 commi 7 e 8, che ora dispongono quanto segue:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (...) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. (...).

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure espropriate per selezionare della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure espropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10 i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”.

CONSIDERATO, altresì, che il D.Lgs 97/2016, ha modificato il disposto dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, rubricato “Responsabile della Trasparenza”, prevedendo quanto segue:

“1. All'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito “Responsabile” e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”. Il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. (abrogato dal D.Lgs. 97/2016).

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il Responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il Responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempienti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità".

VISTO il proprio Decreto n. 14 del 19.12.2014 con il quale si conferivano al Segretario Generale le funzioni di Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza;

ATTESO che a seguito della novella legislativa più sopra indicata le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono ora unificate in un'unica figura dirigenziale;

VISTO il proprio Decreto n. 2 del 28/12/2017 prot. n. 26166 con il quale si provvedeva a nominare quale Segretario Generale della Segreteria Convenzionata dei Comuni di Camposampiero e Massanzago, la dott.ssa Peraro Paola, nata a Monselice il 29/03/1962;

RITENUTO pertanto di nominare la dott.ssa Peraro Paola, in qualità di Segretario Generale, quale Responsabile Unico della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza;

RILEVATO che il Sindaco è organo responsabile dell'Amministrazione e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi attribuendo e definendo gli incarichi dirigenziali secondo le modalità ed i criteri fissati dallo Stato e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTI:

- la Legge 190/2012 e s.m.i.
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
- il D.Lgs. 97/2016
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi:

VISTA, inoltre la deliberazione ANAC n. 831 del 03/08/2016, con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

DECRETA

1. di prendere atto delle modifiche legislative illustrate nel preambolo;
2. di nominare, ai sensi e per gli effetti della Legge 190/2012 e s.m.i., fino alla scadenza del mandato amministrativo di questo Sindaco, la dott.ssa Peraro Paola, Segretario Generale, unica figura di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. di comunicare il presente atto ai Responsabili di settore e all'ufficio personale per l'inserimento nel fascicolo personale;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio ai sensi dell'art. 26 della Legge 241/90 modificato dall'art. 21 della Legge 15/2005 e sul sito istituzionale, Amministrazione trasparente, ai sensi della L. 190/2012;



IL SINDACO
Prof. Stefano Scattolin